

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTO il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che autorizza per l'anno 2026 la spesa annua di **365.000.000,00 euro** da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. (come modificato, in ultimo, dall'art. 26, comma 1, L.R. 18 novembre 2024, n. 28) che disciplina forme e modalità del riparto dei predetti trasferimenti regionali di parte corrente, prevedendo

testualmente che “*Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, entro il 15 aprile di ciascun anno si provvede al riparto delle assegnazioni previste dal comma 1, per una quota ripartita in proporzione ad un coefficiente pro capite determinato secondo la fascia demografica di appartenenza dei comuni ed un'altra quota ripartita in proporzione diretta all'assegnazione dell'anno 2019. In sede di riparto, fatte salve le disposizioni di cui al comma 15 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e quelle di cui al comma 10, lettera a), e al comma 11 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, si provvede ad equilibrare le somme assegnate*”;

VISTO il comma 26 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, il quale prevede che: “*Per l'esercizio finanziario 2026, in sede di riparto delle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è destinata la somma di 4.000 migliaia di euro in favore dei comuni nei cui territori insistono siti UNESCO nonché dei comuni i cui territori fanno parte dei Geoparchi UNESCO, da ripartirsi per il cinquanta per cento in parti uguali e per il cinquanta per cento in base alla popolazione di ciascun comune e in ogni caso destinando al singolo comune un contributo massimo di 250 migliaia di euro. Tali risorse sono destinate esclusivamente alla valorizzazione culturale e del patrimonio artistico e museale degli enti beneficiari*”.

VISTA la nota prot. n. 8769 del 18 maggio 2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale, nel sottoporre il presente decreto, il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha relazionato in ordine al riparto della richiamata somma complessiva di 4.000 migliaia di euro, evidenziando in particolare che l'elenco dei comuni beneficiari di cui alla tabella allegata, quale parte integrante, al presente decreto, è stato fornito, ciascuno per i propri ambiti di competenza, dal Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana con la nota prot. n. 6653 del 23/02/2026, rettificata con nota prot. n. 12099 dell'01/04/2026 (acquisite rispettivamente al protocollo informatico dipartimentale al n. 4121/2026 e al n. 6017/2026) e dal Dipartimento regionale dell'Ambiente con la nota prot. n. 29366 del 27/04/2026 (acquisita al protocollo informatico dipartimentale n. 7335/2026);

RITENUTO, in attuazione del comma 26 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, di dovere approvare il riparto tra i comuni nei quali insistono siti UNESCO e quelli i cui territori fanno parte dei geoparchi UNESCO della somma di € 4.000.000,00, per il 50 per cento, in parti uguali tra tutti i comuni beneficiari e, per l'ulteriore 50 per cento, in base alla popolazione di ciascun comune, destinando al singolo comune un contributo massimo di 250 migliaia di euro, come dettagliatamente indicato nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

per quanto sopra esposto

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione del comma 26 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, è approvato - secondo gli importi indicati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante - il riparto della somma complessiva di € **4.000.000,00** da attribuire, quale quota parte delle assegnazioni di parte corrente di cui al comma 1 dell'art. 6 L.r. 5/2014 e s.m.i, per l' anno 2026, ai comuni nei quali insistono siti UNESCO ed a quelli i cui territori fanno parte dei geoparchi UNESCO, da destinare alla valorizzazione culturale e del patrimonio artistico e museale degli enti beneficiari.

Art. 2

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 27 maggio 2026

L'Assessore per le Autonomie locali
e la Funzione pubblica
Elisa Maria Lucia Ingala

Allegato al D.A. n. 265 del 27 maggio 2026

Riparto delle risorse destinate, nell'ambito dei trasferimenti regionali per l'anno 2026, ai Comuni in cui insistono siti UNESCO ed a quelli i cui territori fanno parte dei geoparchi UNESCO, per la valorizzazione culturale e del patrimonio artistico e museale, ai sensi del comma 26 dell'art. 6 della Legge regionale n. 1/2026

Importo complessivo da assegnare	€	4.000.000,00
Somma da assegnare in base alla popolazione	€	2.000.000,00
<i>coeff. riparto criterio popolazione (α)</i>		1,12
Somma da assegnare in parti uguali	€	2.000.000,00
 Eccedenza (rispetto all'importo massimo attribuibile) da ripartire	€	596.005,40
<i>coeff. Riparto eccedenza (β)</i>		0,70

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni	Popolazione al 1° gennaio 2025	Quota da ripartire in parti uguali (50%)	Quota da attribuire in proporzione alla popolazione (50%)	Totale	Correzione e riparto eccedenza rispetto all'importo massimo attribuibile	Importi totali da assegnare
A	B	C	D	E	F = D * α	G = E + F	H = D * β	I = G+H
AG	84001	Agrigento	55.252	€ 28.571,43	€ 61.936,25	€ 90.507,68	€ 38.406,94	€ 128.914,62
CL	85014	Resuttano	1.709	€ 28.571,43	€ 1.915,75	€ 30.487,18	€ 1.187,97	€ 31.675,15
CT	87006	Adrano	33.667	€ 28.571,43	€ 37.739,95	€ 66.311,38	€ 23.402,71	€ 89.714,09
CT	87007	Belpasso	28.242	€ 28.571,43	€ 31.658,65	€ 60.230,08	€ 19.631,66	€ 79.861,74
CT	87008	Biancavilla	22.942	€ 28.571,43	€ 25.717,47	€ 54.288,90	€ 15.947,51	€ 70.236,41
CT	87009	Bronte	18.218	€ 28.571,43	€ 20.421,97	€ 48.993,40	€ 12.663,75	€ 61.657,15
CT	87011	Caltagirone	35.475	€ 28.571,43	€ 39.766,68	€ 68.338,11	€ 24.659,49	€ 92.997,60
CT	87014	Castiglione di Sicilia	2.859	€ 28.571,43	€ 3.204,87	€ 31.776,30	€ 1.987,36	€ 33.763,66
CT	87015	Catania*	298.054	€ 28.571,43	€ 334.111,85	€ 362.683,28	-€ 112.683,28	€ 250.000,00
CT	87017	Giarre	26.557	€ 28.571,43	€ 29.769,80	€ 58.341,23	€ 18.460,38	€ 76.801,61
CT	87021	Linguaglossa	5.035	€ 28.571,43	€ 5.644,12	€ 34.215,55	€ 3.499,94	€ 37.715,49
CT	87022	Maletto	3.555	€ 28.571,43	€ 3.985,08	€ 32.556,51	€ 2.471,16	€ 35.027,67
CT	87023	Mascali	14.397	€ 28.571,43	€ 16.138,71	€ 44.710,14	€ 10.007,69	€ 54.717,83
CT	87025	Militello in Val di Catania	6.660	€ 28.571,43	€ 7.465,71	€ 36.037,14	€ 4.629,52	€ 40.666,66
CT	87026	Milo	1.031	€ 28.571,43	€ 1.155,73	€ 29.727,16	€ 716,67	€ 30.443,83
CT	87031	Nicolosi	7.696	€ 28.571,43	€ 8.627,04	€ 37.198,47	€ 5.349,67	€ 42.548,14
CT	87034	Pedara	15.422	€ 28.571,43	€ 17.287,72	€ 45.859,15	€ 10.720,19	€ 56.579,34
CT	87035	Piedimonte Etneo	3.879	€ 28.571,43	€ 4.348,27	€ 32.919,70	€ 2.696,38	€ 35.616,08
CT	87058	Ragalna	4.316	€ 28.571,43	€ 4.838,14	€ 33.409,57	€ 3.000,15	€ 36.409,72
CT	87038	Randazzo	10.038	€ 28.571,43	€ 11.252,37	€ 39.823,80	€ 6.977,64	€ 46.801,44
CT	87047	Santa Maria di Licodia	7.618	€ 28.571,43	€ 8.539,61	€ 37.111,04	€ 5.295,45	€ 42.406,49
CT	87046	Sant'Alfio	1.516	€ 28.571,43	€ 1.699,40	€ 30.270,83	€ 1.053,81	€ 31.324,64
CT	87050	Trecastagni	11.370	€ 28.571,43	€ 12.745,52	€ 41.316,95	€ 7.903,55	€ 49.220,50
CT	87053	Viagrande	8.938	€ 28.571,43	€ 10.019,30	€ 38.590,73	€ 6.213,01	€ 44.803,74
CT	87055	Zafferana Etnea	9.362	€ 28.571,43	€ 10.494,59	€ 39.066,02	€ 6.507,74	€ 45.573,76
EN	86002	Aidone	4.165	€ 28.571,43	€ 4.668,87	€ 33.240,30	€ 2.895,19	€ 36.135,49
EN	86003	Assoro	4.763	€ 28.571,43	€ 5.339,22	€ 33.910,65	€ 3.310,87	€ 37.221,52
EN	86005	Calascibetta	3.988	€ 28.571,43	€ 4.470,46	€ 33.041,89	€ 2.772,15	€ 35.814,04
EN	86009	Enna	25.102	€ 28.571,43	€ 28.138,78	€ 56.710,21	€ 17.448,98	€ 74.159,19
EN	86011	Leonforte	12.115	€ 28.571,43	€ 13.580,64	€ 42.152,07	€ 8.421,41	€ 50.573,48
EN	86013	Nissoria	2.799	€ 28.571,43	€ 3.137,62	€ 31.709,05	€ 1.945,65	€ 33.654,70
EN	86014	Piazza Armerina	20.554	€ 28.571,43	€ 23.040,57	€ 51.612,00	€ 14.287,56	€ 65.899,56
EN	86019	Valguarnera Caropepe	6.799	€ 28.571,43	€ 7.621,53	€ 36.192,96	€ 4.726,14	€ 40.919,10
EN	86020	Villarosa	4.305	€ 28.571,43	€ 4.825,81	€ 33.397,24	€ 2.992,50	€ 36.389,74
ME	83037	Leni	680	€ 28.571,43	€ 762,26	€ 29.333,69	€ 472,68	€ 29.806,37
ME	83041	Lipari	12.766	€ 28.571,43	€ 14.310,40	€ 42.881,83	€ 8.873,94	€ 51.755,77
ME	83043	Malfa	981	€ 28.571,43	€ 1.099,68	€ 29.671,11	€ 681,92	€ 30.353,03

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni	Popolazione al 1° gennaio 2025	Quota da ripartire in parti uguali (50%)	Quota da attribuire in proporzione alla popolazione (50%)	Totale	Correzione e riparto eccedenza rispetto all'importo massimo attribuibile	Importi totali da assegnare
A	B	C	D	E	F = D * α	G = E + F	H = D * β	I = G+H
ME	83087	Santa Marina Salina	852	€ 28.571,43	€ 955,07	€ 29.526,50	€ 592,24	€ 30.118,74
PA	82002	Alimena	1.875	€ 28.571,43	€ 2.101,83	€ 30.673,26	€ 1.303,36	€ 31.976,62
PA	82082	Blufi	860	€ 28.571,43	€ 964,04	€ 29.535,47	€ 597,81	€ 30.133,28
PA	82012	Bompietro	1.143	€ 28.571,43	€ 1.281,28	€ 29.852,71	€ 794,53	€ 30.647,24
PA	82015	Caltavuturo	3.376	€ 28.571,43	€ 3.784,42	€ 32.355,85	€ 2.346,74	€ 34.702,59
PA	82017	Campofelice di Roccella	7.805	€ 28.571,43	€ 8.749,23	€ 37.320,66	€ 5.425,43	€ 42.746,09
PA	82022	Castelbuono	7.926	€ 28.571,43	€ 8.884,87	€ 37.456,30	€ 5.509,54	€ 42.965,84
PA	82024	Castellana Sicula	2.926	€ 28.571,43	€ 3.279,98	€ 31.851,41	€ 2.033,93	€ 33.885,34
PA	82027	Cefalù	13.874	€ 28.571,43	€ 15.552,44	€ 44.123,87	€ 9.644,14	€ 53.768,01
PA	82032	Collesano	3.614	€ 28.571,43	€ 4.051,21	€ 32.622,64	€ 2.512,17	€ 35.134,81
PA	82036	Gangi	6.006	€ 28.571,43	€ 6.732,59	€ 35.304,02	€ 4.174,91	€ 39.478,93
PA	82037	Geraci Siculo	1.664	€ 28.571,43	€ 1.865,31	€ 30.436,74	€ 1.156,68	€ 31.593,42
PA	82041	Gratteri	837	€ 28.571,43	€ 938,26	€ 29.509,69	€ 581,82	€ 30.091,51
PA	82042	Isnello	1.352	€ 28.571,43	€ 1.515,56	€ 30.086,99	€ 939,81	€ 31.026,80
PA	82049	Monreale	38.759	€ 28.571,43	€ 43.447,97	€ 72.019,40	€ 26.942,27	€ 98.961,67
PA	82053	Palermo*	628.693	€ 28.571,33	€ 704.750,79	€ 733.322,12	-€ 483.322,12	€ 250.000,00
PA	82055	Petralia Soprana	2.866	€ 28.571,43	€ 3.212,72	€ 31.784,15	€ 1.992,22	€ 33.776,37
PA	82056	Petralia Sottana	2.381	€ 28.571,43	€ 2.669,05	€ 31.240,48	€ 1.655,09	€ 32.895,57
PA	82058	Polizzi Generosa	2.795	€ 28.571,43	€ 3.133,13	€ 31.704,56	€ 1.942,87	€ 33.647,43
PA	82059	Pollina	2.827	€ 28.571,43	€ 3.169,00	€ 31.740,43	€ 1.965,11	€ 33.705,54
PA	82065	San Mauro Castelverde	1.295	€ 28.571,43	€ 1.451,67	€ 30.023,10	€ 900,18	€ 30.923,28
PA	82081	Scillato	577	€ 28.571,43	€ 646,80	€ 29.218,23	€ 401,09	€ 29.619,32
PA	82069	Sciafani Bagni	364	€ 28.571,43	€ 408,04	€ 28.979,47	€ 253,02	€ 29.232,49
PA	82076	Valledolmo	3.082	€ 28.571,43	€ 3.454,85	€ 32.026,28	€ 2.142,37	€ 34.168,65
RG	88006	Modica	53.483	€ 28.571,43	€ 59.953,24	€ 88.524,67	€ 37.177,26	€ 125.701,93
RG	88009	Ragusa	73.878	€ 28.571,43	€ 82.815,58	€ 111.387,01	€ 51.354,30	€ 162.741,31
RG	88011	Scicli	26.844	€ 28.571,43	€ 30.091,52	€ 58.662,95	€ 18.659,88	€ 77.322,83
SR	89007	Cassaro	731	€ 28.571,43	€ 819,44	€ 29.390,87	€ 508,13	€ 29.899,00
SR	89008	Ferla	2.235	€ 28.571,43	€ 2.505,38	€ 31.076,81	€ 1.553,60	€ 32.630,41
SR	89013	Noto	24.612	€ 28.571,43	€ 27.589,50	€ 56.160,93	€ 17.108,37	€ 73.269,30
SR	89015	Palazzolo Acreide	7.980	€ 28.571,43	€ 8.945,40	€ 37.516,83	€ 5.547,08	€ 43.063,91
SR	89017	Siracusa	115.776	€ 28.571,43	€ 129.782,30	€ 158.353,73	€ 80.478,55	€ 238.832,28
SR	89019	Sortino	8.044	€ 28.571,43	€ 9.017,14	€ 37.588,57	€ 5.591,57	€ 43.180,14
TOTALI			1.784.157	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ -	€ 4.000.000,00

*Ai comuni di Catania e Palermo è stato attribuito l'importo massimo previsto dal comma 26 dell'art. 6 della L.r. n. 1/2026 pari a € 250.000,00